



PROGETTO FORMATIVO

L'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), fondata nel 1962 e costituita da oltre 6.200 associazioni Pro Loco iscritte, costituisce l'unico punto di riferimento a livello nazionale di queste associazioni (la prima è nata nel 1881), che vantano un totale di circa 600.000 soci. È iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale e all'Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale.

La rete associativa è strutturata in Comitati regionali, provinciali e di bacino presente capillarmente su tutto il territorio nazionale. È diretta da un Consiglio nazionale che rappresenta le Pro Loco di ogni regione italiana.

Le Pro Loco sono associazioni senza scopo di lucro, formate da volontari che si impegnano per la promozione del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali, per migliorare la qualità della vita di chi vi abita, per valorizzare i prodotti e le bellezze del territorio. Le Pro Loco organizzano manifestazioni in ambito turistico-culturale, storico-ambientale, folcloristico, gastronomico, sportivo. Sono un punto di riferimento, sia per gli abitanti, sia per i visitatori di una località. Il numero delle Pro Loco esistenti in Italia negli ultimi venti anni è più che raddoppiato, mostrando come quello della Pro Loco sia un modello vincente e convincente, per nulla obsoleto, anzi attualissimo, in grado di soddisfare la crescente volontà mostrata da buona parte della cittadinanza di agire direttamente a livello locale a favore della società e a difesa dei suoi valori più genuini.

Grazie ai progetti e ai risultati ottenuti sul campo con le numerose iniziative avviate per la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale immateriale italiano, l'UNPLI ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura): nel giugno 2012 è stata, infatti, accreditata come consulente del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 2003. In tutto il mondo sono soltanto 191 le organizzazioni accreditate. Si tratta di un importante traguardo per l'UNPLI, visto l'impegno che è stato profuso in questi ultimi anni, proprio nella sensibilizzazione

delle comunità locali e nel coinvolgimento degli istituti scolastici e non solo, sui temi legati alle potenzialità dei beni immateriali, ma anche alla loro fragilità.

L'UNPLI è, inoltre, membro del Forum del Terzo Settore e di ISTO (Organizzazione Internazionale per il Turismo Sociale). Ha una proficua e continua collaborazione con il Ministero della Cultura, con il quale opera all'interno di uno specifico Protocollo d'Intesa. Dal 2018 al 2021 l'UNPLI ha operato all'interno di uno specifico accordo con il Ministero dell'Istruzione, per valorizzare percorsi ed attività, in grado di coinvolgere gli istituti scolastici di tutta Italia.

Con otto Dipartimenti tematici, che abbracciano campi di azione ampi e diversificati, e una rete associativa capillarmente distribuita su tutto il territorio nazionale, all'interno della quale operano migliaia di volontari qualificati, l'UNPLI è tra le maggiori rete associative del nostro Paese.

Nella progettazione e realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento - PCTO, in collaborazione con gli istituti scolastici di secondo grado, l'UNPLI intende consolidare la promozione di percorsi per l'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso l'adesione a realtà di volontariato. In pieno spirito con la missione delle Pro Loco di presidio e valorizzazione dei territori e delle comunità, si porrà l'accento sullo sviluppo di competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico.

Tra le diverse iniziative e azioni progettuali, si segnala il progetto "Memoria Immateriale", che prevede la realizzazione e la diffusione di attività inerenti la promozione dei territori e, in particolare, dei patrimoni culturali immateriali. L'obiettivo è coinvolgere le nuove generazioni in percorsi di valorizzazione, ma anche di salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali, attraverso specifiche attività di ricerca, catalogazione ed elaborazione di materiali audio-visivi e ricerche. La collaborazione con gli istituti scolastici è, quindi, di fondamentale importanza per la realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento e per la crescita di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni.

Le attività dei PCTO sulla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale si propongono, dunque, di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di II grado gli strumenti necessari alla costruzione di attività di

analisi e di osservazione, per favorire, da un lato, la conoscenza della realtà in cui operano e, dall'altro, fornire strumenti di elaborazione e di organizzazione di contenuti in maniera autonoma e sviluppare le competenze trasversali richiamate.

Si tratta di competenze che gli studenti potranno agire in particolare nei propri contesti esperienziali, con riferimento alla dimensione del sapere, saper fare e sapere essere.

Si possono prevedere tre ambiti fondamentali:

1. Ambito conoscitivo 2. Ambito operativo 3. Ambito socio-relazionale

Particolare attenzione viene rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali collegate ai molteplici contesti di vita, riferibili, in particolare, allo sviluppo del pensiero critico e analitico, alla capacità di problem solving e del team working, all'apprendimento attivo, alla consapevolezza e al rispetto degli impegni assunti e dei diversi ruoli, all'osservanza delle norme caratterizzanti un determinato ambiente. La natura specifica di tali competenze è tale da implicare una valutazione solo "in situazione" e in contesti operativi, attraverso specifici compiti di realtà che consentano di agire ed operare con efficacia nella complessità delle situazioni vissute.

Si riporta di seguito una tipologia di progetto.

Il progetto dei PCTO "Memoria Immateriale" sviluppa attività formative, laboratoriali e di esperienza operativa nelle sedi di riferimento sui temi della conoscenza del proprio contesto socio-culturale-ambientale e del dialogo intergenerazionale, inteso come trasmissione di saperi e competenze, oltre che di memorie.

Le attività previste, opportunamente adattate in accordo con le singole istituzioni scolastiche, potranno riguardare le seguenti aree:

- 1. Attività formativo/orientativa (Terzo Settore e Associazioni di promozione sociale - tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, l'UNPLI e il contesto italiano e territoriale di riferimento)*
- 2. Attività di laboratorio (Produzione di contenuti)*
- 3. Attività informatica/web/social (Diffusione attività)*

4. Attività di archiviazione (Implementazione archivi)

La struttura del progetto dei PCTO, a mero titolo esemplificativo, potrà articolarsi nelle seguenti fasi, che rappresentano una cornice di riferimento, da declinare sulla base delle esigenze e delle specificità del contesto scolastico di riferimento:

- I fase: gli studenti svolgeranno momenti di formazione relativi alle tematiche riguardanti il Terzo Settore, gli obiettivi della Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale (2003), della Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa sul valore della diversità culturale (2005) e delle altre legislazioni nazionali e regionali che affrontano queste tematiche;*
- II fase: gli studenti avranno la possibilità di svolgere percorsi laboratoriali nelle scuole e attività operative nelle strutture delle Pro Loco iscritte ad UNPLI, per analizzare, comprendere e realizzare attività specifiche e approfondire processi di funzionamento, strategie adottate e valori di riferimento relativi alle tematiche maggiormente significative sviluppate dall'UNPLI;*
- III fase: gli studenti saranno sollecitati ad acquisire consapevolezza delle forme attraverso le quali si tutela e valorizza il patrimonio culturale e si favorisce il dialogo intergenerazionale e la trasmissione dei saperi;*
- IV fase: gli studenti potranno predisporre una restituzione pubblica dei risultati e delle attività svolte nell'ambito del progetto.*

Il Progetto "Memoria Immateriale" prevede un impegno pari a 30 ore circa tra formazione, percorsi laboratoriali a scuola e attività presso le sedi Pro Loco iscritte ad UNPLI, e sarà articolato in base ad un processo di co-progettazione con i singoli istituti, nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche. Le attività mirano a valorizzare il principio in base a cui il patrimonio culturale di un Paese rappresenta un'eredità che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Obiettivo è far sì che i destinatari acquisiscano la consapevolezza che le comunità possono prendersi cura attraverso processi partecipativi di tale patrimonio, per sostenerlo e trasmetterlo alle generazioni future, rendendolo accessibile a tutti.

Inoltre, in aggiunta alle attività connesse alla realizzazione dei PCTO, l'UNPLI sviluppa un importante e ulteriore ambito di intervento, riferito alla promozione di progetti e attività che rafforzano le esperienze culturali diffuse e attivano la partecipazione dei cittadini nel prendersi cura di beni culturali, materiali e immateriali, perché rilevanti per lo sviluppo territoriale, l'inclusione sociale, il benessere delle comunità.

L'UNPLI declina queste tematiche culturali in progetti nazionali ed internazionali, che promuovono l'inclusione sociale e lo scambio culturale e che possono coinvolgere gli istituti di ogni ordine e grado.

In particolare:

Salva La Tua Lingua Locale -



Il Premio letterario "Salva la tua lingua locale", aperto a tutti gli autori in lingua locale e articolato in diverse sezioni in una delle lingue locali o dialetti d'Italia, è organizzato dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, in collaborazione con Legautonomie, il Centro Internazionale Eugenio Montale e l'ong "EIP - Scuola Strumento di Pace". Il Premio è giunto alla sua nona edizione. Nel bando 2019 sono stati oltre 120 gli istituti scolastici di primo e secondo grado coinvolti nelle attività.

Giornata del Dialetto e delle Lingue Locali -



Il 17 gennaio di ogni anno tutte le Pro Loco UNPLI vengono invitate ad inserire nelle loro manifestazioni uno spazio, anche piccolo, che ricordi l'importanza delle lingue e dei dialetti locali ancora molto utilizzati in molte zone del nostro Paese.

Durante il mese di gennaio e febbraio si susseguono eventi in centinaia di località italiane che aderiscono all'iniziativa. La prima edizione si è svolta a gennaio 2013.

Giornata nazionale delle Pro Loco -



Per loro missione, le Pro Loco approfondono il massimo impegno per valorizzare e animare i territori, promuovere i prodotti tipici, tutelare e valorizzare le tradizioni. Un'azione quotidiana contrassegnata da un viscerale amore per la propria terra. La seconda domenica di luglio ha luogo una giornata in cui, grazie alla partecipazione delle oltre 6000 Pro Loco italiane, si promuove il prezioso impegno dei volontari e si mette in luce l'enorme lavoro che, quotidianamente, portano avanti le donne e gli uomini delle Pro Loco.

Le attività sopra elencate sono unite dall'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza del contesto socio-culturale ed ambientale di riferimento, per realizzare una partecipazione attiva e consapevole delle nuove generazioni alla vita comunitaria, coinvolgendo un numero quanto più elevato e significativo di stakeholder.